



**Università
di Genova**

Il Sistema di Governo dell'Università degli Studi di Genova

Sommario

Il Sistema di Governo dell'Università degli Studi di Genova	1
Finalità	5
1. Gli organi, le strutture e gli attori	5
1.1 Organi di governo dell'Ateneo	5
1.1.1 Il Rettore	5
1.1.2 Il Senato Accademico	5
1.1.3 Il Consiglio di Amministrazione	5
1.2 Gli organi centrali con competenze specifiche	6
1.2.1 Il Nucleo di Valutazione	6
1.2.2 Il Direttore Generale	6
1.2.3 Il Collegio dei Revisori dei Conti	6
1.2.4 Altri organi con competenza generale	6
1.3 Altri organismi e figure rilevanti	7
1.3.1 Il Presidio della Qualità (PQA)	7
1.3.2 Prorettori e Delegati del Rettore	7
1.4. Le strutture fondamentali	7
1.4.1 I Dipartimenti	7
1.4.2 Le Scuole	8
1.5 I Corsi di Studio	9
1.5.1 I Corsi di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo unico	9
1.5.2 I Corsi di Dottorato di Ricerca	9
1.5.3 Le Scuole di Specializzazione	10
1.5.4 I Master	10
1.6 Le altre strutture e iniziative strategiche	11
1.6.1 I Centri di Ricerca Interdipartimentali e Strategici	11
1.6.2 IANUA - Scuola Superiore dell'Università degli Studi di Genova	11
1.6.3 Le strutture di Servizio e Supporto	11
1.7. La struttura tecnico-amministrativa	12
1.7.1 Il Direttore Generale e le Responsabilità Dirigenziali	12
1.7.2 Articolazione della Struttura Organizzativa	12
2. L'architettura del sistema di governo	14
2.1 Gli ambiti	14
2.2 Le linee strategiche	15
2.3 I Prorettori e i delegati	15
2.3.1 Le Prorettrici e i Prorettori	16
2.3.2 Le Delegate e i Delegati del Rettore	17
2.3.3 Gli organismi e le commissioni	18
2.4 I campus territoriali	19
2.5 La gestione del PNRR	20

2.6 La comunicazione interna ed esterna	21
2.7 La partecipazione e il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti	21
2.7.1 Le studentesse e studenti	21
2.7.2 Il personale	22
2.8. Gli stakeholder	22
2.8.1 Le studentesse, studenti e le loro famiglie	23
2.8.2 Il mondo della scuola	23
2.8.3 La comunità scientifica	23
2.8.4 Il sistema sociale e produttivo	23
2.8.5 Le istituzioni	23
2.8.6 Le comunità locali	23
3 Il Sistema di Assicurazione della Qualità	24
3.1 Il livello centrale	24
3.2 Il livello decentrato	24
3.3 Documentazione	25
4. Il sistema di programmazione e di controllo di gestione	26
4.1 La pianificazione strategica e programmazione operativa	26
4.1.1 Programmazione	26
4.1.2 Monitoraggio e rendicontazione	27
4.2 Il Valore Pubblico e la programmazione esecutiva	27
4.2.1 Programmazione	27
4.2.2 Monitoraggio e rendicontazione	27
4.3 Il ciclo di Bilancio	28
4.3.1 Programmazione	28
4.3.2 Monitoraggio e rendicontazione	28
4.4 La programmazione dei Dipartimenti	28
5. Il riesame del Sistema di Governo	29
Fonti	30
Statuto e Regolamenti	30
Organizzazione	30
Documenti di AQ	30
Ateneo/Scuole	30
Dipartimenti	30
Corsi di Studio	30
Corsi di Dottorato di Ricerca	31
Relazioni del Presidio per la Qualità e del Nucleo di Valutazione	31
Documenti del ciclo di Programmazione e Controllo	31

Allegati:

Sistema di Governo

Sistema di Assicurazione della Qualità

Sistema di Programmazione e Controllo di Gestione

Principali Documenti

Finalità

Il presente documento, di natura ricognitiva, si propone di offrire una rappresentazione organica dell'attuale Sistema di Governo dell'Università degli Studi di Genova (UniGe), delineandone gli attori, le funzioni e le interrelazioni fondamentali, così come definiti nella documentazione istituzionale di riferimento. L'intento è quello di mettere in evidenza come tale sistema sia lo strumento attraverso cui l'Ateneo articola la propria mission, realizza la propria vision e persegue i propri obiettivi di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

La trattazione illustra dapprima gli organi di governo e le strutture fondamentali, per poi dettagliare l'architettura complessiva del sistema di governo.

Nel Sistema di Governo sono integrati i processi di programmazione e di assicurazione della qualità.

Al fine di verificare l'adeguatezza del Sistema alle esigenze dell'Ateneo, è formalizzata la procedura di riesame.

Infine, nella sezione "Fonti" sono indicati, per approfondimenti, i documenti di riferimento.

Il documento, con un linguaggio accessibile, mira a far emergere la coerenza del Sistema di Governo con le politiche e le strategie dell'Ateneo, orientate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, in una prospettiva di costante sviluppo e di efficace interazione con il contesto socio-economico.

1. Gli organi, le strutture e gli attori

L'Università degli Studi di Genova, per assolvere i propri compiti istituzionali negli ambiti di formazione, ricerca e terza missione/impatto sociale, si è dotata di una struttura che prevede:

1.1 Organi di governo dell'Ateneo

Gli organi che assicurano la guida strategica e la gestione dell'Università sono:

1.1.1 Il Rettore

È il rappresentante legale dell'Ateneo. Il Rettore esercita funzioni di iniziativa, indirizzo e coordinamento delle attività istituzionali. È responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo, assicurando la qualità e il rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito nelle attività didattiche e scientifiche.

1.1.2 Il Senato Accademico

È l'organo collegiale composto dal Rettore e da rappresentanti dei direttori di dipartimento, dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti. Il Senato Accademico ha il compito di elaborare e proporre le linee programmatiche per lo sviluppo dell'Ateneo, con particolare riferimento alla didattica, alla ricerca e ai servizi agli studenti.

1.1.3 Il Consiglio di Amministrazione

È l'organo collegiale composto dal Rettore, da rappresentanti dei docenti, del personale tecnico-amministrativo, degli studenti e da membri esterni qualificati. Il Consiglio di Amministrazione definisce le

strategie generali per lo sviluppo dell'Ateneo, tenendo conto delle proposte del Senato Accademico. Ha competenze primarie nella programmazione finanziaria, delle risorse umane e patrimoniali, nonché nella vigilanza sulla sostenibilità e sulla gestione amministrativa dell'Ateneo.

1.2 Gli organi centrali con competenze specifiche

Oltre agli organi di governo, altri organi centrali svolgono funzioni essenziali per il buon funzionamento e la qualità dell'Ateneo:

1.2.1 Il Nucleo di Valutazione

È l'organo responsabile della valutazione interna dell'efficacia e dell'efficienza delle attività didattiche, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e dei servizi di supporto. Il Nucleo valuta annualmente l'andamento complessivo dell'Ateneo e dei suoi processi di Assicurazione della Qualità, trasmettendo un rapporto analitico al Rettore, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, formulando raccomandazioni per il miglioramento.

1.2.2 Il Direttore Generale

È la figura apicale responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, in coerenza con gli indirizzi forniti dagli Organi di Governo. Assicura l'efficienza, l'efficacia e la legalità dell'azione amministrativa.

1.2.3 Il Collegio dei Revisori dei Conti

È l'organo di controllo che verifica la regolarità della gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. Opera in conformità con le disposizioni di legge e dura in carica tre anni.

1.2.4 Altri organi con competenza generale

Contribuiscono al corretto funzionamento e alla tutela dei diritti all'interno della comunità universitaria:

Il Comitato per le Pari Opportunità

Promuove attivamente le pari opportunità per tutte le componenti universitarie. Propone agli organi dell'Ateneo e alla Direzione Generale misure e azioni dirette a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)

Istituito ai sensi della normativa vigente, ha composizione paritetica di rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dell'amministrazione. Svolge funzioni propositive, consultive e di verifica per promuovere un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e violenza morale o psichica.

Il Collegio di Disciplina

Composto da docenti di ruolo a tempo pieno, svolge funzioni istruttorie ed esprime pareri nei procedimenti disciplinari a carico dei docenti. Il parere è consultivo per le sanzioni irrogabili dal Rettore (non superiori alla censura) e vincolante per quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Garante di Ateneo

Figura esterna all'Ateneo, designata per la sua particolare qualificazione. Esamina esposti individuali relativi ad atti, comportamenti (anche omissivi) o disservizi imputabili a organi, strutture, uffici o singoli membri della comunità universitaria, al fine di favorire soluzioni e migliorare il funzionamento dell'istituzione.

1.3 Altri organismi e figure rilevanti

1.3.1 Il Presidio della Qualità (PQA)

Organismo interno, istituito in linea con le direttive ministeriali (DM 47/2013) e le linee guida ANVUR, pur non essendo organo statutario. Il PQA ha un ruolo cruciale nel promuovere e supervisionare la cultura e i processi di Assicurazione della Qualità (AQ) all'interno dell'Ateneo. Supporta l'autovalutazione, la valutazione e il riesame dei Corsi di Studio, dei Dipartimenti e dei Dottorati di Ricerca, con riferimento agli aspetti della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

1.3.2 Prorettori e Delegati del Rettore

In conformità con lo Statuto, il Rettore può avvalersi della collaborazione di docenti dell'Ateneo, conferendo loro deleghe per specifici settori o progetti. Le deleghe permanenti possono attribuire la qualifica di Prorettore. I delegati assistono il Rettore negli ambiti di loro competenza, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo. Possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute degli organi collegiali (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) quando si trattano materie rientranti nella loro delega.

1.4. Le strutture fondamentali

L'Università degli Studi di Genova, come indicato dallo Statuto, si articola in strutture fondamentali per l'efficace svolgimento delle sue missioni istituzionali: la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale. Queste strutture sono primariamente i Dipartimenti e le Scuole.

Qualora alle funzioni didattiche e di ricerca si affianchino funzioni assistenziali, in particolare nell'area medica, le Scuole e i Dipartimenti competenti assumono i compiti e le responsabilità che ne derivano, operando in sinergia con il Servizio Sanitario Regionale della Liguria. Questo avviene nel pieno rispetto dell'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca, come sancito dallo Statuto.

1.4.1 I Dipartimenti

I Dipartimenti rappresentano il nucleo organizzativo fondamentale per la didattica, la ricerca e le attività di terza missione/impatto sociale. UniGe è attualmente articolata in 22 Dipartimenti, ciascuno costituito da docenti afferenti a settori scientifico-disciplinari culturalmente omogenei.

Ruolo e funzioni:

I Dipartimenti:

- Assicurano lo svolgimento delle attività didattiche per i Corsi di Studio di propria competenza.
- Costituiscono la sede primaria dell'attività scientifica dei docenti.
- Promuovono, coordinano e sostengono attivamente l'attività di ricerca fondamentale e applicata.
- Stimolano e supportano le iniziative di terza missione/impatto sociale dei propri docenti, favorendo il trasferimento delle conoscenze, il public engagement e le attività con ricadute positive sul territorio e sulla società.

Autonomia

Ogni Dipartimento gode di autonomia scientifica, didattica, regolamentare e organizzativa nei limiti previsti dai regolamenti di Ateneo. Dispone inoltre di autonomia amministrativa e gestionale per le risorse finanziarie, edilizie e di personale a esso assegnate, nei limiti previsti dai regolamenti di Ateneo.

Elenco dei Dipartimenti

1. Dipartimento architettura e design – DAD.
2. Dipartimento di antichità, filosofia e storia – DAFIST.

3. Dipartimento di chimica e chimica industriale – DCCI.
4. Dipartimento di economia.
5. Dipartimento di farmacia – DIFAR.
6. Dipartimento di fisica – DIFI.
7. Dipartimento di giurisprudenza
8. Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi – DIBRIS.
9. Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale – DICCA.
10. Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti – DIME.
11. Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni – DITEN.
12. Dipartimento di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo – DIRAAS.
13. Dipartimento di lingue e culture moderne.
14. Dipartimento di matematica – DIMA.
15. Dipartimento di medicina interna e specialità mediche – DIMI.
16. Dipartimento di medicina sperimentale – DIMES.
17. Dipartimento di neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili – DINOGMI.
18. Dipartimento di scienze chirurgiche e diagnostiche integrate – DISC.
19. Dipartimento di scienze della formazione – DISFOR.
20. Dipartimento di scienze della salute – DISSAL.
21. Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita – DISTAV.
22. Dipartimento di scienze politiche e internazionali – DiSPI.

Organi

Gli organi che guidano e gestiscono i Dipartimenti sono:

- Il Direttore.
- Il Vice-Direttore (designato dal Direttore).
- Il Consiglio di Dipartimento.
- La Giunta di Dipartimento.

1.4.2 Le Scuole

Le Scuole sono strutture di coordinamento che raggruppano più Dipartimenti sulla base di criteri di affinità disciplinare e di funzionalità organizzativa.

Ruolo e funzioni:

Le Scuole:

- Coordinano e razionalizzano le attività didattiche dei Dipartimenti afferenti.
- Possono gestire servizi comuni, su delega dei Dipartimenti.
- Esprimono pareri sulle proposte di istituzione, attivazione, disattivazione o soppressione dei Corsi di Studio.

Elenco delle Scuole:

1. Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali.
2. Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche.
3. Scuola di Scienze sociali.
4. Scuola di Scienze umanistiche.
5. Scuola Politecnica.

Autonomia

Ciascuna Scuola è dotata di autonomia regolamentare e organizzativa. Possiede altresì autonomia amministrativa e gestionale, nei limiti stabiliti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, e dispone delle risorse finanziarie, edilizie e di personale a essa attribuite.

Organi

Gli organi di governo delle Scuole sono:

- Il Consiglio di Scuola.
- Il Preside.
- Il Vice-Preside (designato dal Preside).
- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la Didattica e il Diritto allo Studio (CPDS).

1.5 I Corsi di Studio

I Corsi di Studio costituiscono l'offerta formativa dell'Ateneo e si articolano in Corsi di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a Ciclo Unico, Corsi di Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione e Master. A questi si aggiungono corsi di formazione e perfezionamento.

I Corsi di Studio non solo erogano formazione di alta qualità, ma sono concepiti per favorire l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro e per contribuire attivamente allo sviluppo culturale, sociale ed economico della collettività, in linea con gli obiettivi della Terza Missione.

1.5.1 I Corsi di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo unico

Questi corsi costituiscono l'offerta formativa principale dell'Ateneo per il conseguimento di titoli accademici di primo livello (Lauree), secondo livello (Lauree Magistrali) e a ciclo unico. Sono progettati per fornire alle studentesse e agli studenti solide basi culturali e scientifiche, competenze professionali specifiche e capacità critiche.

Finalità

I Corsi di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a Ciclo Unico sono tesi a garantire una preparazione accademica rigorosa e aggiornata, in linea con gli standard nazionali ed europei. Mirano a fornire competenze spendibili nel mercato del lavoro, anche attraverso tirocini curriculari, laboratori e project work sviluppati in collaborazione con enti esterni e imprese. Aspirano a formare cittadini consapevoli, capaci di contribuire allo sviluppo della società.

Organizzazione

L'istituzione di un nuovo corso è deliberata dal Senato Accademico, su proposta di uno o più Dipartimenti, sentite le Scuole interessate.

Ogni Corso di Studio ha un Coordinatore, eletto tra i professori di ruolo, e un Consiglio di Corso di Studio, composto dai docenti che vi insegnano e da una rappresentanza degli studenti. Questi organi sono responsabili della programmazione didattica, del coordinamento delle attività formative e della verifica della qualità del corso.

I Dipartimenti sono responsabili dei corsi loro attribuiti e approvano il manifesto degli studi. Le Scuole coordinano le attività didattiche e formulano pareri.

1.5.2 I Corsi di Dottorato di Ricerca

I Corsi di Dottorato di Ricerca rappresentano il più alto grado di istruzione universitaria in Italia e sono finalizzati alla formazione di ricercatori altamente qualificati, capaci di svolgere attività di ricerca originale e innovativa presso università, enti pubblici o soggetti privati.

Finalità

I percorsi di formazione alla ricerca forniscono le competenze metodologiche, teoriche e pratiche necessarie per condurre ricerca scientifica di eccellenza.

UniGe promuove Dottorati in collaborazione con imprese (dottorati industriali) e Dottorati di interesse nazionale, che affrontano tematiche strategiche per lo sviluppo del Paese e del territorio, formando figure professionali con competenze specifiche richieste dal sistema produttivo e dalla pubblica amministrazione.

I percorsi dottorali favoriscono, inoltre, la mobilità internazionale e la collaborazione con centri di ricerca esteri, arricchendo il profilo dei dottorandi e l'impatto della ricerca.

Organizzazione

I corsi di dottorato sono istituiti, su proposta di uno o più Dipartimenti, con delibera del Senato Accademico, sentite le rispettive Scuole e il Consiglio di Amministrazione.

Sono disciplinati da un apposito Regolamento di Ateneo che ne definisce gli obiettivi formativi, le modalità di ammissione, lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca e il conseguimento del titolo.

Ogni corso di dottorato è generalmente gestito da un Collegio Docenti e coordinato da un Coordinatore.

1.5.3 Le Scuole di Specializzazione

Le Scuole di Specializzazione sono strutture didattiche di alta formazione che hanno l'obiettivo di fornire conoscenze e abilità per l'esercizio di particolari attività professionali, prevalentemente in ambito sanitario, ma anche in altri settori come la tutela del patrimonio culturale e le professioni legali.

Finalità

Le Scuole preparano professionisti con un elevato livello di competenza specialistica, in grado di rispondere alle esigenze dei sistemi sanitari, culturali, giuridici ed economici.

Le Scuole promuovono l'aggiornamento continuo delle competenze e l'adozione di pratiche innovative nei rispettivi settori professionali, con un impatto diretto sulla qualità dei servizi offerti alla collettività.

Organizzazione

Sono istituite su proposta di uno o più Dipartimenti, sentite le rispettive Scuole, con delibera del Senato Accademico sentito il Consiglio di Amministrazione.

Ciascuna Scuola di Specializzazione è disciplinata da specifici regolamenti interni, in conformità con la normativa nazionale e gli standard europei per le diverse aree professionali.

La gestione didattica e organizzativa è affidata a organi specifici previsti dai rispettivi ordinamenti.

1.5.4 I Master

I Master Universitari di I e II livello rappresentano corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente. Sono finalizzati a fornire conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali o percorsi di ricerca, sviluppando competenze specifiche in settori ad alto profilo professionale, anche in ottica di un miglior inserimento nel mercato del lavoro.

Finalità

I percorsi di Master Universitario mirano a fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. L'obiettivo è quello di sviluppare competenze e capacità a livello superiore, favorendo l'aggiornamento professionale e fornendo specifiche conoscenze in settori ad alto profilo professionale, anche per un maggior raccordo con il mercato del lavoro e con le realtà territoriali.

Organizzazione

Un apposito regolamento disciplina le procedure di istituzione e attivazione dei Master e le modalità di svolgimento delle relative attività formative.

Ogni Master è generalmente gestito da un Comitato di Gestione, composto da un numero minimo di tre docenti e coordinato da un Presidente che ha il compito di coordinare le attività formative.

1.6 Le altre strutture e iniziative strategiche

1.6.1 I Centri di Ricerca Interdipartimentali e Strategici

Oltre all'attività di ricerca svolta nei singoli Dipartimenti, UniGe promuove la collaborazione e l'interdisciplinarietà attraverso Centri di Ricerca. Questi possono essere Centri Interdipartimentali, costituiti d'intesa tra più Dipartimenti per affrontare tematiche complesse, o Centri Strategici di Ateneo, focalizzati su aree di particolare rilevanza scientifica e sociale, con un forte orientamento anche alla terza missione/impatto sociale. UniGe vanta attualmente due centri strategici (il Centro del Mare e il Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità), un Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica, i Trasporti e le Infrastrutture (CIELI), e numerosi altri Centri di ricerca che operano in ambiti trainanti nei settori biomedico, ingegneristico, delle scienze sociali, umanistiche e delle scienze matematiche, fisiche e naturali. Questi centri sono cruciali per l'innovazione e il trasferimento tecnologico.

Sono Organi dei Centri:

- Il Presidente del Centro (che può presiedere anche il Comitato Tecnico Scientifico).
- Il Comitato Tecnico-Scientifico.
- L'Advisory Board (spesso con componenti esterni, anche internazionali).

1.6.2 IANUA - Scuola Superiore dell'Università degli Studi di Genova

IANUA è la Scuola Superiore dell'Ateneo, istituita per promuovere ed organizzare percorsi di apprendimento superiore, pre e post-laurea. Questi percorsi sono integrativi e paralleli rispetto ai corsi universitari ordinari e mirano a valorizzare il talento e a fornire competenze avanzate, contribuendo anche alla formazione di figure professionali capaci di impattare significativamente sul contesto socio-economico.

1.6.3 Le strutture di Servizio e Supporto

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) e le Biblioteche di Scuola

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è costituito dall'insieme delle biblioteche afferenti alle cinque Scuole. Lo SBA ha il compito di garantire, nel rispetto dell'autonomia culturale e organizzativa delle singole biblioteche, la gestione ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Assicura l'erogazione dei servizi bibliotecari, l'acquisizione, la conservazione e la fruizione del patrimonio documentale e delle risorse informative, a supporto delle attività di didattica, ricerca e, indirettamente, di terza missione, promuovendo l'accesso alla cultura.

Le Biblioteche di Scuola sono:

- Biblioteca della Scuola di Scienze matematiche fisiche naturali.
- Biblioteca della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche.
- Biblioteca della Scuola di Scienze sociali.
- Biblioteca della Scuola di Scienze umanistiche.
- Biblioteca della Scuola Politecnica.

Queste biblioteche sono centri autonomi di spesa, con finanziamenti attribuiti dall'Ateneo, e dispongono del personale necessario al loro funzionamento.

I Centri di Servizio di Ateneo (CSA)

I Centri di Servizio di Ateneo sono strutture dedicate alla gestione di servizi specifici o di apparecchiature complesse, oppure alla promozione di attività di interesse generale per l'Ateneo. Dispongono di risorse finanziarie, edilizie e di personale e possono essere dotati di autonomia amministrativa e gestionale. Attualmente, tra i Centri di Servizio con autonomia amministrativa e gestionale si annoverano:

Centro di servizio di Ateneo di simulazione e formazione avanzata (SimAV)

Gestisce servizi e promuove attività formative e di ricerca che utilizzano le tecniche e le tecnologie della simulazione, con un focus iniziale sulla formazione medico-sanitaria, ma con potenzialità di applicazione in molteplici campi.

Centro servizi di Ateneo territoriale (CeSAT)

Promuove e supporta le attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, eroga servizi di orientamento e gestisce infrastrutture presso i campus universitari decentrati di Imperia, Savona e La Spezia, rafforzando il legame dell'Ateneo con il territorio.

Centro di servizi per i Giardini Botanici "Hanbury" (GBH&HBG)

Gestisce servizi e promuove attività didattiche, di ricerca e di terza missione (divulgazione scientifica, conservazione della biodiversità, valorizzazione del patrimonio culturale) presso i Giardini Botanici Hanbury (GBH) e l'Orto Botanico dell'Università di Genova (Hortus Botanicus Genuensis - HBG).

1.7. La struttura tecnico-amministrativa

L'efficace funzionamento dell'Università degli Studi di Genova, a supporto delle sue missioni di didattica, ricerca e terza missione, è garantito dall'organizzazione amministrativa e tecnica, al cui vertice si colloca il Direttore Generale, responsabile della gestione complessiva dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo, operando in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione).

1.7.1 Il Direttore Generale e le Responsabilità Dirigenziali

Il Direttore Generale, che riveste anche il ruolo di organo, ha la responsabilità complessiva dell'organizzazione e della gestione amministrativa. Dirige, coordina e controlla l'attività dei Dirigenti preposti alle Aree, assicurando il buon andamento dell'amministrazione e l'efficienza dei servizi. Tra le sue competenze rientrano l'organizzazione degli uffici, la gestione delle risorse economiche e strumentali allocate, la gestione complessiva del personale tecnico-amministrativo, la risoluzione di conflitti di competenza tra Aree e la sottoscrizione di atti e contratti rilevanti.

I Dirigenti di Area sono responsabili dei processi e dei risultati delle proprie Aree in relazione agli obiettivi assegnati dal Direttore Generale. Gestiscono le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate, assicurando l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la legittimità dell'azione amministrativa nei processi di loro competenza. Coordinano le unità organizzative interne (Servizi e Settori), valutano il personale, propongono soluzioni organizzative e adottano gli atti gestionali necessari.

1.7.2 Articolazione della Struttura Organizzativa

L'organizzazione amministrativa e tecnica si articola su due livelli principali: la Direzione Generale e le unità di supporto presenti nelle Strutture Fondamentali (Scuole, Dipartimenti, Biblioteche, Centri, IANUA). L'obiettivo è garantire unitarietà e omogeneità nella gestione dei processi, pur adattando il modello alle specifiche esigenze delle diverse strutture.

Le Aree dirigenziali e le unità organizzative

La Direzione Generale è organizzata in:

- Aree Dirigenziali, che aggregano funzioni omogenee e sono guidate da un Dirigente. Le Aree sono a loro volta suddivise in unità organizzative minori:
- Servizi, Unità con compiti di gestione o integrazione in ambiti specifici, guidate da un Capo Servizio.
- Settori, Unità operative responsabili di specifici procedimenti o processi, guidate da un Capo Settore.

Le Aree Dirigenziali coprono ambiti cruciali come:

- Area Didattica, Servizi agli Studenti, Orientamento e Internazionalizzazione.
- Area Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Terza Missione.

- Area Risorse e Bilancio.
- Area Personale.
- Area Legale e Generale.
- Area Negoziale (acquisti e gare).
- Area Tecnica (manutenzione, sviluppo edilizio, energia).
- Area ICT (servizi informatici).
- Area per le Strutture Fondamentali.
- Area Direzionale (a supporto diretto del Rettore e del Direttore Generale).

La gestione Amministrativa e Tecnica delle Strutture Fondamentali

Il supporto amministrativo e tecnico diretto alle Strutture Fondamentali (Dipartimenti, Scuole, Biblioteche, Centri, IANUA) è garantito da personale tecnico-amministrativo assegnato a tali strutture, ma inserito in una linea gerarchica che fa capo alla Direzione Generale. Il collegamento è assicurato attraverso l'Area per le Strutture Fondamentali.

Questa Area coordina l'attività amministrativa delle Scuole e dei Dipartimenti (tramite appositi Servizi di Coordinamento Amministrativo), del Sistema Bibliotecario di Ateneo e fornisce supporto ai Centri e a IANUA.

All'interno dei Dipartimenti, a esempio, opera un Responsabile Amministrativo, gerarchicamente dipendente dal Servizio di Coordinamento dell'Area per le Strutture Fondamentali, ma in rapporto funzionale con il Direttore di Dipartimento per seguirne gli indirizzi operativi. Analogamente, figure tecniche (Responsabili o Coordinatori Tecnici) supportano le attività di laboratorio e la gestione delle attrezzature. Questo modello mira a bilanciare l'esigenza di procedure omogenee a livello di Ateneo con la necessità di un supporto efficace e vicino alle esigenze specifiche delle singole strutture.

La gestione dei Servizi di Supporto alla Didattica

La gestione dei servizi di supporto alla didattica in UniGe è strutturata per garantire sia l'efficienza operativa locale sia l'omogeneità delle procedure a livello di Ateneo. Le Unità di Supporto alla Didattica, presenti all'interno delle Scuole e/o dei Dipartimenti (a seconda del modello organizzativo specifico della Scuola), forniscono il supporto diretto ai Corsi di Studio per la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività formative.

Queste unità locali operano in stretta connessione con l'Area Didattica, Servizi agli Studenti, Orientamento e Internazionalizzazione della Direzione Generale. In particolare, il Settore Coordinamento della Didattica, incardinato nell'Area centrale, svolge un ruolo chiave:

- Coordina l'attività complessiva delle Unità di Supporto alla Didattica locali.
- Fornisce linee guida e procedure standardizzate per assicurare coerenza nell'erogazione dei servizi e nella gestione dei processi didattici (es. offerta formativa, monitoraggio carriere, assicurazione della qualità).
- Le Unità di Supporto alla Didattica dipendono funzionalmente da questo Settore centrale per quanto riguarda le attività specifiche relative ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale e da altri settori specifici dell'Area (come quello per la formazione insegnanti) per le materie di rispettiva competenza.

Dal punto di vista gerarchico, invece, il personale delle Unità di Supporto alla Didattica risponde al Responsabile Amministrativo del proprio Dipartimento o al Capo Servizio di Coordinamento Amministrativo della Scuola, garantendo così l'integrazione con la gestione amministrativa complessiva della Struttura Fondamentale di appartenenza. Questo sistema a doppia dipendenza (funzionale verso l'Area Didattica centrale e gerarchica all'interno della Struttura Fondamentale) mira a coniugare l'efficacia del supporto locale con la coerenza delle politiche e delle procedure di Ateneo.

I Presidi Funzionali per Servizi Integrati

Per ottimizzare l'erogazione di servizi trasversali e migliorare l'efficienza, l'Ateneo ha istituito specifici Presidi Funzionali. Questi non sono unità gerarchiche a sé stanti, ma punti di aggregazione di processi e personale proveniente da diverse Aree Dirigenziali, coordinati per raggiungere obiettivi specifici.

Poli Territoriali di Facility Management

Sono stati costituiti 5 Poli territoriali (Balbi, Carignano-Sarzano, Albaro, San Martino-Sturla, Valletta Puggia) che raggruppano le strutture universitarie per vicinanza geografica. Ciascun Polo aggrega servizi essenziali di supporto logistico e tecnico forniti dalle Aree competenti: manutenzione edilizia e impiantistica (Area Tecnica), attività negoziale per acquisti locali (Area Negoziale) e supporto ICT (Area ICT). Il personale delle Aree addetto ai Poli, pur mantenendo la dipendenza gerarchica dalla propria Area, opera localmente presso il Polo, coordinato da un Responsabile o Coordinatore di Polo e agendo secondo gli indirizzi di un Delegato del Rettore per ciascun Polo. Questo modello favorisce un intervento più rapido ed efficiente per le esigenze quotidiane delle strutture.

Sportelli Unici per gli Studenti

Per semplificare l'accesso ai servizi amministrativi e di supporto, sono stati creati 5 Sportelli Unici, uno per ciascuna Scuola. Ogni Sportello aggrega funzionalmente personale e servizi provenienti da diverse unità dell'Area Didattica, Servizi agli Studenti, Orientamento e Internazionalizzazione, offrendo un punto di contatto unico per:

- Gestione carriere studenti.
- Orientamento e career service.
- Mobilità internazionale.
- Accoglienza studenti stranieri.
- Informazioni su tirocini.

Il personale opera presso sedi uniche decentrate (una per Scuola), garantendo un servizio più integrato e accessibile.

Questo modello organizzativo, basato sulla distinzione tra funzioni di indirizzo (Organi di Governo) e gestione (Direzione Generale e Dirigenza), sull'integrazione tra centro e periferia e sull'adozione di soluzioni flessibili come i presidi funzionali, mira a supportare efficacemente le attività istituzionali dell'Ateneo, garantendo al contempo efficienza, efficacia ed economicità nella gestione delle risorse.

Redazione Web

Coordina le policy e l'inserimento dei contenuti sul sito web di Ateneo.

2. L'architettura del sistema di governo

La pianificazione strategica ha definito le aree strategiche prioritarie per lo sviluppo dell'Ateneo. Queste comprendono oltre agli ambiti di missione, l'internazionalizzazione e la sostenibilità. È poi stata definita un'area di funzionamento, ugualmente importante per lo sviluppo dell'Ateneo, in cui confluiscono attività trasversali.

2.1 Gli ambiti

La missione dell'Ateneo è convenzionalmente ricondotta ai seguenti ambiti:

1. Formazione e servizi agli studenti.
2. Ricerca.
3. Terza Missione.

A tali ambiti si aggiunge quello relativo a Organizzazione e risorse, che raggruppa le attività relative alle infrastrutture e alla gestione delle risorse, comprese quelle umane.

2.2 Le linee strategiche

Le attività svolte negli ambiti di missione e quello relativo a Organizzazione e risorse si svolgono seguendo le linee strategiche trasversali:

Linee strategiche	AMBITI di MISSIONE		
	FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI	RICERCA	TERZA MISSIONE
	ORGANIZZAZIONE E RISORSE		
	Innovazione		
	Inclusione		
	Sostenibilità		
	Internazionalizzazione		
	Qualità		

2.3 I Prorettori e i delegati

Coerentemente e organicamente rispetto agli ambiti di missione e alle linee strategiche e per garantire la qualità e l'efficienza delle attività accademiche e amministrative, UniGe si è dotata di un gruppo di Prorettori e Delegati, scelti dal Rettore tra il personale docente di ruolo dell'Ateneo.

Ambiti/Linee strategiche	Rettore/Prorettore/Prorettrice	Delegati
Formazione e servizi agli studenti Ricerca	Formazione	Apprendimento permanente Orientamento, tutorato e placement Innovazione didattica e faculty development Rapporti con gli studenti Inclusione Universitaria degli Studenti con Disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) Formazione degli insegnanti Offerta formativa internazionale
	Dottorato di Ricerca e Rapporti con le Imprese	Trasferimento Tecnologico, Brevetti e Spin-off
Ricerca	Ricerca	Ecosistema dell'innovazione RAISE Sicurezza della ricerca e Dual Use Valutazioni geologiche e di mitigazione del rischio idrogeologico
Terza missione	Terza missione: divulgazione, comunicazione, public engagement e impatto sociale	Sviluppo delle Attività Sportive nell'Ateneo Rapporti con le istituzioni culturali Web radio di Ateneo e promozione del cinema nella comunità universitaria Valorizzazione dei musei e degli archivi Polo Universitario Penitenziario Regionale
	Rapporti con il Sistema Sanitario	
Organizzazione e Risorse	Programmazione	Pianificazione strategica
	Affari generali e legali	Audizioni procedimenti disciplinari personale docente Relazioni sindacali
	Rettore	Gestione e coordinamento patrimonio immobiliare di Ateneo Polo territoriale Carignano-Sarzano Polo territoriale Albaro Polo territoriale Balbi-Darsena Polo territoriale San Martino-Sturla (Ambito Strutturale) Assicurazione della qualità dell'Ateneo Polo territoriale Valletta Puggia Funzionamento Campus La Spezia Funzionamento Campus Imperia Funzionamento Campus Savona
Innovazione	Tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni - ICT	
Inclusione		Pari opportunità e inclusione
Sostenibilità	Sostenibilità	Mobility Manager Energia
Internazionalizzazione	Internazionalizzazione	Cooperazione internazionale Ranking nazionali e internazionali Erasmus+ European Universities "ULYSSEUS"
Qualità	Assicurazione della Qualità	

2.3.1 Le Prorettrici e i Prorettori

Il Rettore ha nominato, coerentemente con l'impegno a realizzare la vision del suo mandato:

Prorettore/Prorettrice	Funzioni
Prorettrice Vicaria	Supporta il Rettore, sostituisce in caso di assenza, partecipa alla pianificazione strategica
Prorettore alla Formazione	Coordina attività didattiche e formative, supervisione offerta formativa, accreditamento corsi
Prorettrice alla Ricerca	Promuove e coordina attività di ricerca, gestisce progetti e collaborazioni
Prorettore alla Terza Missione: divulgazione, comunicazione, public engagement e impatto sociale	Divulgazione, comunicazione, public engagement, impatto sociale, trasferimento tecnologico
Prorettore al Dottorato di Ricerca e Rapporti con le Imprese	Coordina corsi di dottorato, gestisce relazioni con imprese, promuove collaborazione
Prorettrice all'Internazionalizzazione	Promuove e gestisce relazioni internazionali, coordina programmi di mobilità
Prorettrice alla Sostenibilità	Promuove e coordina politiche di sostenibilità ambientale, sviluppa iniziative
Prorettrice alla Programmazione	Supervisiona pianificazione strategica, gestione risorse economiche e personale
Prorettore agli Affari Generali e Legali	Gestisce affari legali, consulenza giuridica, gestisce contenziosi
Prorettore ai Rapporti con il Sistema Sanitario	Coordina relazioni con sistema sanitario, promuove collaborazione con ospedali
Prorettore alle Tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni - ICT	Gestisce tecnologie dell'informazione e della comunicazione, pianificazione infrastrutture ICT

2.3.2 Le Delegate e i Delegati del Rettore

Il Rettore ha, altresì, nominato:

- Delegato per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo.
- Delegato al trasferimento tecnologico, ai brevetti e agli spin-off.
- Delegato all'ecosistema dell'innovazione RAISE.
- Delegato all'apprendimento permanente.
- Delegata all'orientamento, tutorato e placement.
- Delegato all'innovazione didattica e al faculty development.
- Delegata ai rapporti con gli studenti.
- Delegata alle pari opportunità e inclusione.
- Delegato per l'inclusione universitaria degli studenti con disabilità e con DSA.
- Delegata per la formazione degli insegnanti.
- Delegato all'offerta formativa internazionale.
- Delegato alla cooperazione internazionale.
- Delegato ai ranking nazionali e internazionali.
- Delegato al progetto strategico Erasmus+ European Universities "ULYSSEUS".
- Mobility Manager di Ateneo.
- Delegato all'energia di Ateneo.
- Delegata ai rapporti con le istituzioni culturali.
- Delegato per la valorizzazione dei musei e degli archivi.
- Delegato alla web radio di Ateneo e alla promozione del cinema nella comunità universitaria.
- Delegato per lo sviluppo delle attività sportive nell'Ateneo.
- Delegato al Polo Universitario Penitenziario Regionale.
- Delegato alla pianificazione strategica.
- Delegato alle relazioni sindacali.
- Delegato per le audizioni nei procedimenti disciplinari dei docenti.
- Delegato alla sicurezza della ricerca e Dual Use.

- Delegato per le valutazioni geologiche e di mitigazione del rischio idrogeologico.
- Delegato per la gestione e il coordinamento delle attività di rilievo, informatizzazione e restituzione del patrimonio immobiliare di Ateneo.
- Delegato per il funzionamento del Campus di La Spezia.
- Delegato per il funzionamento del Campus di Imperia.
- Delegato per il funzionamento del Campus di Savona.
- Delegato del Polo territoriale "Albaro", anche denominato "Campus di Albaro".
- Delegata del polo territoriale "Balbi-Darsena" - Campus di Balbi-Darsena.
- Delegata del polo territoriale "Valletta Puggia" - Campus di Valletta Puggia.
- Delegato (Ambito Strutturale) del Polo territoriale "San Martino-Sturla", anche denominato "Campus di San Martino".
- Delegato del Polo territoriale "Carignano-Sarzano".

2.3.3 Gli organismi e le commissioni

Oltre agli organi previsti da Statuto e Regolamento, per un'efficace programmazione, monitoraggio e riesame delle proprie attività e per rispondere rapidamente a esigenze specifiche, UniGe si è anche dotata di commissioni, comitati e gruppi di lavoro, di diversa tipologia e con diverse competenze.

Le seguenti Commissioni supportano Prorettori e Delegati nelle attività collegate agli ambiti di missione e alle linee strategiche:

Commissione	Descrizione
Ricerca	Promuove e coordina le attività di ricerca scientifica, valutazione e finanziamento dei progetti, gestione delle infrastrutture di ricerca, supporto ai ricercatori per finanziamenti esterni.
Didattica	Coordina e supervisiona le attività didattiche, programmazione dell'offerta formativa, valutazione della qualità della didattica, gestione dei carichi didattici dei docenti.
Terza Missione	Coordina le attività di impatto sociale e culturale, promuove iniziative di divulgazione scientifica, collaborazioni con enti pubblici e privati, progetti di sviluppo sostenibile, monitora e valuta le attività di terza missione.
Programmazione	Pianificazione strategica e programmazione delle attività, gestione delle risorse economiche e del personale, verifica periodica dell'efficacia della programmazione.
Trasferimento Tecnologico	Promuove e gestisce il trasferimento delle tecnologie verso il mondo industriale e imprenditoriale, valorizzazione della proprietà intellettuale, supporto alla creazione di spin-off e start-up, facilita collaborazioni tra università e imprese.
Dottorato di Ricerca	Coordina e supervisiona i corsi di dottorato, valutazione delle proposte di attivazione dei corsi, gestione delle borse di studio, monitoraggio della qualità dei programmi di dottorato, promuove collaborazione internazionale e integrazione dei dottorandi nel mondo della ricerca.
Relazioni Internazionali	Promuove e gestisce le relazioni internazionali, coordina i programmi di mobilità internazionale per studenti e docenti, facilita collaborazioni con università estere, supporta la partecipazione a progetti e reti internazionali.
Sostenibilità di Ateneo	Promuove e gestisce le politiche di sostenibilità ambientale, coordina iniziative per ridurre l'impatto ambientale delle attività universitarie, sensibilizza la comunità accademica sui temi della sostenibilità.
Affari Generali e Legali	Gestisce gli affari legali, fornisce consulenza giuridica, gestisce i contenziosi legali, assicura la conformità alle normative vigenti.
ICT	Gestisce e sviluppa le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, pianificazione e implementazione delle infrastrutture ICT, sicurezza informatica, supporto tecnologico alle attività didattiche e di ricerca.

I seguenti Comitati promuovono e coordinano specifiche attività:

Comitato	Descrizione
Comitato per lo Sport Universitario	Sovrintende ai programmi di sviluppo delle attività sportive e agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi dell'Ateneo. Promuove la partecipazione degli studenti alle attività sportive e coordina le iniziative legate allo sport universitario.
Comitato di Ateneo per l'Inclusione degli Studenti con Disabilità	Promuove l'inclusione e il supporto agli studenti con disabilità. Fornisce servizi di assistenza, tutorato e supporto tecnico per garantire l'accessibilità e la partecipazione attiva degli studenti con disabilità alle attività accademiche.
Comitato per l'Innovazione Didattica di Ateneo (CIDA)	Promuove e coordina le iniziative di innovazione didattica. Si occupa di sviluppare nuove metodologie didattiche, tecnologie educative e progetti sperimentali per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.
Consulta del Polo Universitario Penitenziario Regionale (PUP)	Coordina le attività educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti detenuti. Promuove l'inclusione sociale e il reinserimento dei detenuti attraverso l'istruzione universitaria, organizzando corsi, seminari e laboratori nelle strutture penitenziarie.

La **Consulta degli Studenti** riveste una particolare importanza in quanto è un organo collegiale di rappresentanza degli studenti dell'Università di Genova con funzioni propositive in relazione a tutte le materie di interesse della componente studentesca. Esprime pareri ed elabora proposte in merito all'organizzazione didattica, all'orientamento, ai servizi agli studenti, al diritto allo studio e a tutte le altre attività espressamente riguardanti gli studenti.

Infine, i seguenti organismi svolgono funzioni specifiche:

Commissione	Descrizione
Commissione Disciplinare per gli studenti	Esamina e gestisce i procedimenti disciplinari nei confronti degli studenti, garantire equità e trasparenza
Comitato per la Gestione del Rischio di Ateneo	Identifica, valuta e gestisce i rischi, coordinare misure di prevenzione e gestione delle emergenze

2.4 I campus territoriali

Una delle peculiarità che contraddistingue l'Università di Genova a livello nazionale è sicuramente il suo approccio territoriale basato sulla presenza in tutti i capoluoghi di provincia liguri, che la rende un "Ateneo regionale".

Tale assetto "diffuso" costituisce una realtà multicentrica orientata a seguire e valorizzare, tramite le attività didattiche e di ricerca, le specifiche vocazioni locali di sviluppo. Questa peculiarità è un elemento da consolidare e rafforzare nel prossimo futuro, con una crescente caratterizzazione dei Campus territoriali che, unitamente allo sviluppo della residenzialità e dei servizi, potrà favorire l'attrazione delle studentesse e degli studenti.

I Campus territoriali, veri e propri "living lab", offrono la possibilità di sperimentare nuovi approcci di interazione tra tutti i soggetti che operano nella e con l'Università, permettendo, tra l'altro, la loro scalabilità, una volta testate e validate positivamente in realtà più contenute, sull'intero Ateneo.

Mentre la sede di Genova è supportata da 5 Poli Territoriali di Facility Management, i Campus delle altre tre province sono gestiti dal Centro Servizi di Ateneo Territoriale – CeSAT.

Il complesso di strutture universitarie di cui la Liguria dispone su ciascuna delle quattro province rappresenta un sistema culturale, economico, ambientale e sociale in grado di valorizzare le energie del territorio e delle comunità che lo abitano, un valore aggiunto capace di instaurare un rapporto di prossimità con le città di medie dimensioni, di promuovere interventi innovativi, di incoraggiare nuovi modelli di interazione e sviluppo sinergico tra la comunità accademica e il territorio.

I Campus, oltre alla sede di Genova, sono 3:

- Campus universitario di Imperia;
- Campus Universitario della Spezia;
- Campus Universitario di Savona.

Per ogni Campus è nominato un Delegato del Rettore e un Direttore.

Oltre ai Campus, assumono una significativa importanza i Giardini Botanici di Villa Hanbury (Ventimiglia).

Mentre i 3 Campus sono gestiti amministrativamente dal Centro di Servizi CeSAT, i Giardini sono gestiti dal Centro di servizi per i Giardini Botanici "Hanbury" (GBH&HBG).

2.5 La gestione del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha fornito agli Atenei una significativa opportunità per contribuire al progresso della società e attrarre risorse per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico.

UniGe partecipa a 24 progetti finanziati dal PNRR e 3 dal PNC, distribuiti su diverse missioni e investimenti. Tra questi troviamo iniziative legate a tecnologie abilitanti, ecosistemi dell'innovazione, infrastrutture di ricerca e progetti di giovani ricercatori. Alcuni progetti chiave includono:

- Centri Nazionali: Agritech, Mobilità Sostenibile, Biodiversità.
- Partenariati Estes: MNESYS (sistema nervoso), NEST (transizione energetica), RETURN (rischi climatici), SERICS (cybersicurezza).
- Ecosistemi dell'innovazione: RAISE (robotica e IA).
- Infrastrutture di ricerca: KM3NeT4RR, ETIC, IRSME.
- Progetti di giovani ricercatori: INSPIRE, PULSE, FOCUSMed.
- R&S sull'idrogeno: PROMETH2eus, NEMESI.
- Sistema della proprietà industriale: UniGe TTLab.

Considerato il significativo impegno, l'Ateneo ha istituito una Cabina di Regia dedicata al Piano Nazionale con l'obiettivo di assicurare una gestione coordinata ed efficace delle numerose iniziative progettuali in cui l'Ateneo è coinvolto, sia in qualità di capofila che di partner. Tale organismo si configura come una struttura strategica volta a supportare tutti i soggetti interni – quali referenti scientifici, Direttori di Dipartimento e Responsabili Amministrativi – nell'affrontare le complessità derivanti dalla diversificazione dei progetti PNRR, che afferiscono a differenti programmi, misure e partenariati, e sono soggetti a eterogenee regole di gestione e rendicontazione.

La Cabina di Regia PNRR di UniGe opera per facilitare il superamento di eventuali criticità, promuovere la condivisione di soluzioni operative, informazioni ed esperienze maturate, al fine di garantire il pieno conseguimento dei traguardi qualitativi e quantitativi (milestone e target) previsti dal Piano, nel rispetto delle stringenti scadenze imposte. La sua azione è cruciale per orchestrare gli sforzi dell'Ateneo nell'ambito della Missione 4 del PNRR, che mira a potenziare la ricerca, l'innovazione, il trasferimento tecnologico e le competenze, favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza. Ne fanno parte figure dirigenziali chiave dell'Ateneo, tra cui il Direttore Generale e i Dirigenti delle Aree Risorse e Bilancio, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Terza Missione e Negoziale e per le Strutture Fondamentali, assicurando così un approccio integrato e trasversale alla gestione dei fondi PNRR.

2.6 La comunicazione interna ed esterna

La comunicazione interna ed esterna rappresenta una leva strategica fondamentale per l'Università di Genova, agendo come strumento essenziale per il buon funzionamento del sistema di governo e per il perseguimento della missione istituzionale.

Il Piano di Comunicazione triennale (attualmente 2025-2027), disciplinato dalla Legge n. 150/2000, non è quindi un mero adempimento, ma uno strumento programmatico fondamentale che traduce l'identità, la missione, la visione e i valori dell'Ateneo – definiti nell'ambito del sistema di governo – in azioni coordinate e coerenti volte a informare, coinvolgere e interagire con tutti gli stakeholder.

Il Piano definisce gli obiettivi, le strategie e gli strumenti (sito web istituzionale e federato, social media, rapporti con i media, comunicazione interna) per gestire il flusso informativo in modo coordinato e coerente. Internamente, la comunicazione funge da tessuto connettivo per il sistema di governo, facilitando la circolazione delle informazioni tra gli organi centrali, le strutture fondamentali e l'intera comunità accademica (personale docente, tecnico-amministrativo, studenti).

Questo flusso è vitale per promuovere la condivisione della visione strategica, favorire la partecipazione ai processi decisionali, rafforzare il senso di appartenenza e garantire l'allineamento delle azioni ai valori e agli indirizzi dell'Ateneo.

La gestione della comunicazione, pur coordinata a livello centrale, richiede la collaborazione attiva delle diverse strutture dell'Ateneo, garantendo l'aderenza alle policy definite e all'identità visiva unitaria, aspetti cruciali per proiettare un'immagine coesa e riconoscibile in un sistema organizzativo complesso.

Esternamente, la comunicazione è lo strumento primario attraverso cui l'Università interagisce con i suoi molteplici stakeholder. Essa garantisce la trasparenza dell'azione amministrativa e accademica, assolve alla funzione di rendicontazione dei risultati raggiunti (collegandosi così ai sistemi di programmazione e valutazione), contribuisce a costruire e consolidare la reputazione dell'Ateneo e, aspetto cruciale, permette l'accoglimento delle istanze provenienti dal territorio e dalla società, alimentando un dialogo costruttivo essenziale per l'orientamento strategico e il miglioramento continuo.

2.7 La partecipazione e il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti e del personale

2.7.1 Le studentesse e studenti

L'Ateneo sin dalla sua istituzione ha attribuito alle studentesse e agli studenti un ruolo centrale, attivo e partecipativo nelle decisioni di governo sia a livello centrale che a livello delle strutture fondamentali.

Nel Piano Strategico 2021/2026 è espressamente indicato che UniGe promuove l'inclusione, le pari opportunità e il benessere di ogni individuo della Comunità accademica, con la realizzazione di azioni concrete volte a esaltare la diversità dei ruoli ricoperti e contrastare ogni forma di discriminazione che coinvolga chi studia e/o lavora all'Università, offrendo servizi a sostegno diretto della persona e favorendo la conciliazione tra lavoro e vita privata... Compito dell'Università è la trasmissione del sapere attraverso la formazione qualificata degli studenti: a tal fine l'Ateneo svolge molteplici attività didattiche e formative con attenzione alle metodologie innovative. L'Ateneo mette a disposizione laboratori didattici, aule e biblioteche e offre servizi di orientamento e supporto in ingresso, itinere e uscita e misure di sostegno allo studio.

Coerentemente, lo Statuto di Ateneo garantisce la rappresentanza degli studenti nel Senato Accademico (quattro studenti), nel Consiglio di Amministrazione (due studenti), nel Nucleo di Valutazione (uno studente), nel Comitato per le Pari Opportunità (due studenti).

A livello di strutture decentrate sono previsti rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento (numero di rappresentanti degli studenti pari al 15% dei docenti e un rappresentante rispettivamente dei

dottorandi e degli specializzandi), nel Consiglio di Scuola (una rappresentanza degli studenti per ogni dipartimento anche interscuola, e un rappresentante dei dottorandi e degli specializzandi).

A livello di Consiglio di Corso di Studi lo Statuto non dà indicazioni sul numero di rappresentanti e, quindi, nelle Disposizioni regolamentari per le elezioni telematiche delle rappresentanze studentesche negli organi di governo e nei consigli dei Corsi di Studio è stato indicato che il numero dei rappresentanti degli studenti eligendi è pari al 15% dei docenti componenti il Consiglio.

Lo Statuto prevede la costituzione delle Commissioni Paritetiche di Scuola per la didattica e il diritto allo studio, organismo fondamentale nel Sistema di AQ. Per ciascuna CPDS lo Statuto prevede uno studente per ogni Consiglio di CdS attribuito ai Dipartimenti afferenti alla Scuola o alle sezioni in caso di Dipartimento interscuola. A livello regolamentare è stato previsto un uditor per ogni CdS non rappresentato dal componente, con gli stessi diritti del rappresentante, tranne quello di voto.

Inoltre, con D.R. n. 3794 dell'1.9.2021 è stata costituita la Consulta degli Studenti, quale commissione di rappresentanza degli studenti dell'Università di Genova con funzioni propositive in relazione a tutte le materie di interesse della componente studentesca. In particolare, essa esprime pareri ed elabora proposte in merito all'organizzazione didattica, all'orientamento, ai servizi agli studenti, al diritto allo studio e a tutte le altre attività espressamente riguardanti gli studenti.

In sede di definizione dell'Aggiornamento del Piano Strategico 2021-2026, le studentesse e gli studenti hanno rivestito un ruolo significativo, oltre che con i propri rappresentanti negli organi, con il coinvolgimento in una consultazione strutturata.

2.7.2 Il personale

Sempre sulla base di quanto definito dallo Statuto, è assicurata la partecipazione del personale docente e tecnico-amministrativo sia nel Senato Accademico che nel Consiglio di Amministrazione.

Il personale tecnico-amministrativo, sempre ai sensi dello Statuto, concorre anche all'elezione del Rettore. La medesima partecipazione è garantita nel Comitato per le Pari Opportunità e, per il solo personale tecnico-amministrativo, nel Comitato Unico di Garanzia.

Non è prevista la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo nel Nucleo di Valutazione, essa è prevista nel Presidio per la Qualità di Ateneo.

A livello di Dipartimento e di Scuola sono rappresentate le stesse componenti, compresi specializzandi e dottorandi.

A livello di Consiglio di Corso di Studi non è rappresentato il personale tecnico-amministrativo.

Un ruolo fondamentale nella partecipazione ai processi decisionali è rivestito dalle Rappresentanze Sindacali Unitarie, elette da tutto il personale e dotate delle prerogative previste dai CCNL nazionali e che concorrono, nell'ambito della contrattazione integrativa o del confronto, alle decisioni in materia di gestione del personale amministrativo.

Infine, in sede di definizione dell'Aggiornamento del Piano Strategico 2021-2026, il personale docente e tecnico-amministrativo è stato coinvolto con una consultazione strutturata.

2.8. Gli stakeholder

L'Università degli Studi di Genova riconosce l'importanza fondamentale del dialogo e del confronto continuo con i propri stakeholder, ovvero tutti quei soggetti, interni ed esterni, che hanno un interesse nelle attività dell'Ateneo o che ne sono influenzati. L'identificazione e il coinvolgimento attivo di questi portatori di interesse sono cruciali per orientare le strategie universitarie, massimizzare l'impatto positivo delle proprie azioni e rispondere efficacemente alle esigenze del contesto sociale, economico e culturale. Il Piano Strategico dell'Ateneo individua diverse categorie principali di stakeholder:

2.8.1 Le studentesse, studenti e le loro famiglie

Sono i destinatari primari delle attività formative. L'Ateneo si impegna a soddisfare i loro bisogni non solo attraverso un'offerta didattica di qualità, ma anche fornendo servizi di supporto per l'orientamento, l'inserimento nella comunità accademica, il tutorato e l'avvio al mondo del lavoro. Le famiglie sono considerate stakeholder rilevanti per il sostegno che offrono al percorso degli studenti.

2.8.2 Il mondo della scuola

UniGe intrattiene una solida collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Questa si concretizza nella formazione iniziale e continua degli insegnanti, in attività di orientamento per gli studenti delle scuole superiori (presentazioni, simulazioni di test, open day), in percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e nell'organizzazione di eventi scientifici e culturali rivolti alle scuole.

2.8.3 La comunità scientifica

L'Ateneo opera in una rete nazionale e internazionale di università ed enti di ricerca. Questa collaborazione è vitale per la formazione (mobilità di studenti e docenti, titoli congiunti), per la ricerca (partecipazione a progetti comuni, nazionali ed europei) e per il trasferimento tecnologico, fungendo da ponte tra il sistema locale e la comunità scientifica globale.

2.8.4 Il sistema sociale e produttivo

Include imprese, cooperative, associazioni di categoria, ordini professionali e il terzo settore. UniGe ricerca un dialogo costante con questi attori per allineare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro, sviluppare progetti di ricerca applicata e trasferimento tecnologico, promuovere tirocini e attività di placement e sostenere l'innovazione e l'imprenditorialità (start-up, spin-off).

2.8.5 Le istituzioni

Comprendono enti pubblici a livello locale (Regione Liguria, Comuni, Aziende Sanitarie), nazionale (in particolare il Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR, ANVUR) ed europeo (Commissione Europea). Le relazioni con le istituzioni sono fondamentali per l'accreditamento, il finanziamento, la partecipazione a programmi nazionali ed europei e per garantire un posizionamento strategico dell'Ateneo.

2.8.6 Le comunità locali

L'Ateneo, con la sua presenza diffusa sul territorio ligure (Genova, Imperia, Savona, La Spezia), si pone come motore di sviluppo culturale, sociale ed economico per le comunità in cui è inserito. Attraverso l'ascolto attivo, il trasferimento di conoscenze (Terza Missione, public engagement) e la collaborazione con gli enti locali, UniGe mira a contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Il Personale: Include il personale docente, ricercatore, tecnico, amministrativo, bibliotecario e sociosanitario. L'Ateneo riconosce il loro ruolo centrale nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali e si impegna a valorizzarne il contributo, promuovendone lo sviluppo professionale, il benessere organizzativo e la partecipazione attiva alla vita universitaria.

L'analisi dell'interesse e dell'influenza di ciascun gruppo di stakeholder (mappatura degli stakeholder) guida la definizione degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo nei diversi ambiti di missione (formazione, ricerca, terza missione), assicurando che le azioni intraprese siano pertinenti, efficaci e rispondenti alle aspettative della collettività.

3 Il Sistema di Assicurazione della Qualità

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università di Genova rappresenta un pilastro fondamentale, strettamente interconnesso al sistema di governo e ai processi di programmazione. È volto a garantire il miglioramento continuo della didattica (inclusa l'alta formazione dottorale), della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Conformemente al modello nazionale AVA 3, che estende l'AQ anche ai Corsi di Dottorato di Ricerca, e agli standard europei, il sistema attua le politiche definite nel documento "Le Politiche per la Qualità dell'Ateneo". Esso si articola su più livelli, coinvolgendo diversi attori con ruoli e responsabilità definiti, come dettagliato nel documento "Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Genova: Attori e Organi".

3.1 Il livello centrale

A livello centrale sono previsti quali principali attori.

Attori	Ruolo
Organi di Governo	Stabiliscono le politiche per la qualità e il sistema di AQ Prendono in carico le attività di miglioramento
Direttore Generale	Garantisce, in considerazione della trasversalità dei processi gestiti, il coordinamento tra le diverse strutture dell'Ateneo e la disponibilità di personale e servizi per l'attuazione del sistema di AQ
Presidio per la Qualità di Ateneo (PQA)	Funge da organo propulsore e di supervisione, fornendo supporto metodologico, linee guida e monitorando l'attuazione dei processi AQ
Commissione per il coordinamento delle attività propedeutiche all'accREDITAMENTO periodico dell'Ateneo	Coordina le attività propedeutiche alla visita di accREDITAMENTO periodico
Nucleo di Valutazione (NdV)	Verifica esterna del sistema e valutazione dei risultati, riportando annualmente agli Organi di Governo e all'ANVUR

3.2 Il livello decentrato

Il sistema si ramifica nelle Scuole, nei Dipartimenti e nei Corsi di Studio (CdS), incluse le Scuole di Specializzazione e i Corsi di Dottorato di Ricerca (PHD). A questo livello operano attori chiave per l'implementazione e il monitoraggio dell'AQ:

Struttura	Attori	Ruolo
Scuola	Preside	Implementano le procedure di AQ della didattica a livello di Scuola.
	Consiglio	
	Commissione AQ	Supporta le Commissioni AQ di CdS
	Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)	Monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, dal punto di vista degli studenti.
Dipartimento	Direttore	Implementano le procedure di AQ a livello di Dipartimento.
	Consiglio	
	Responsabili AQ dipartimentali	Supportano i processi di AQ all'interno del Dipartimento Fungono da raccordo con le strutture centrali e i corsi.
Corso di Studi	Coordinatori di Corso di Studio e di Dottorato	Implementano le politiche della Qualità a livello di Corso di Studi
	Consiglio	
	Commissione AQ	Supporta il Coordinatore e il Consiglio nell'implementazione delle procedure di AQ
Corso di Dottorato di Ricerca	Coordinatore	Implementano le procedure di AQ a livello di Corso di Dottorato.
	Collegio Docenti del Dottorato	
	Commissione AQ	Supporta il Coordinatore e il Collegio nell'implementazione delle procedure di AQ

3.3 Documentazione

La documentazione prodotta da questo sistema fornisce elementi informativi essenziali per migliorare il sistema di AQ, alimentare i processi decisionali della governance e orientare la programmazione strategica e operativa verso il miglioramento continuo. Tra i principali documenti è opportuno ricordare:

Livello	Documenti	Descrizione
Centrale	Relazioni Annuali del PQA	Rendicontazione delle azioni svolte e riesame annuale del sistema di AQ di Ateneo.
Centrale	Relazioni del NdV	Documenti prodotti dal NdV sulla base delle sue attività di verifica e valutazione.
Scuola	Relazioni delle CPDS	Documenti prodotti dalle CPDS che riportano esiti del monitoraggio e proposte di miglioramento.
Dipartimento	Documenti PDip, MDip, RDip	Programmazione e monitoraggio dipartimentale
Corso di Studi	Documento di monitoraggio annuale	Monitoraggio annuale delle attività svolte. Ricomprende la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
	Rapporti di Riesame Ciclico	Riesame periodico approfondito dei Corsi di Studio.
Corso di Dottorato di Ricerca	Documento di Analisi degli Indicatori (DAI-PHD)	Analisi degli indicatori di monitoraggio del Corso di Dottorato, inclusi quelli minimi definiti da ANVUR.
	Documento di analisi delle opinioni dei dottorandi (DAQ-PHD)	Analisi delle opinioni dei dottorandi
	Rapporto di Riesame Ciclico	Riesame periodico approfondito del Corso di Dottorato.

4. Il sistema di programmazione e di controllo di gestione

Il sistema di programmazione e controllo di gestione dell'Università degli Studi di Genova è un sistema che integra in un quadro sinergico la pianificazione delle attività di missione (programmazione strategica e operativa), quelle delle attività amministrative e tecniche di supporto (programmazione esecutiva) e quella economico-finanziaria al fine della creazione di Valore Pubblico.

4.1 La pianificazione strategica e programmazione operativa

4.1.1 Programmazione

Il Sistema di Programmazione e Controllo di Gestione¹ rappresenta il quadro metodologico per la definizione, l'attuazione e la verifica delle attività di missione dell'Ateneo, finalizzato al miglioramento continuo e alla creazione di Valore Pubblico. Fulcro di tale sistema è il Piano Strategico, attualmente vigente per il periodo 2021-2026 con aggiornamento per il triennio 2025-2027. Questo documento cardine si articola in due sezioni principali:

- Sezione A, "Politiche e Strategie di Mandato", definisce la visione, la missione e gli obiettivi strategici pluriennali allineati alla durata del mandato rettorale;

¹ Il documento assume questo nome a seguito dell'integrazione della disciplina della contabilità analitica a partire da giugno 2025. In precedenza, la denominazione è "Sistema di Programmazione e Controllo".

- Sezione B, "Obiettivi e Azioni Triennali", traduce le strategie di lungo periodo in obiettivi operativi concreti con un orizzonte temporale triennale, fungendo da Programma Triennale ai sensi della normativa vigente e dello Statuto.

Il Piano Strategico non opera isolatamente, ma si integra con gli altri cicli e documenti di programmazione nazionali e di Ateneo, inclusi quelli relativi all'offerta formativa, alla ricerca, alla terza missione, alle risorse umane (confluendo in parte nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione), alle infrastrutture e al ciclo di bilancio.

Gli indirizzi generali per il bilancio di previsione e per la gestione amministrativa sono infatti definiti all'interno del Piano Strategico, assicurando coerenza tra pianificazione strategica e allocazione delle risorse. Anche la programmazione delle Strutture Fondamentali, come i Dipartimenti, si allinea a quella di Ateneo, contribuendo al processo complessivo.

Il processo di definizione degli obiettivi strategici e operativi si basa su un'attenta analisi del contesto interno ed esterno e sul coinvolgimento strutturato dei portatori di interesse interni ed esterni. Il monitoraggio e il controllo dei risultati sono fasi altrettanto fondamentali del sistema.

4.1.2 Monitoraggio e rendicontazione

Il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi viene rendicontato annualmente nella Relazione del Rettore sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, allegata al Bilancio di Esercizio, insieme a quelli degli obiettivi dei Dipartimenti, garantendo trasparenza e accountability nel perseguimento delle finalità istituzionali.

Tutti i documenti della programmazione strategica e operativa sono approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore.

4.2 Il Valore Pubblico e la programmazione esecutiva

4.2.1 Programmazione

Accanto al sistema di programmazione strategica opera il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), che regola il ciclo della performance per le attività amministrative e tecniche. Questo sistema si collega strettamente al Piano Strategico attraverso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il PIAO, infatti, recepisce gli obiettivi strategici e operativi nella sua sezione "Valore Pubblico" e li aggrega in obiettivi esecutivi specifici per l'azione amministrativa e tecnica nella sottosezione "Performance". In questo modo, il PIAO funge da raccordo tra la strategia di Ateneo e la sua implementazione esecutiva e gestionale, integrando anche la programmazione del personale, le strategie di lavoro agile e le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

4.2.2 Monitoraggio e rendicontazione

La Relazione Annuale sulla Performance chiude il ciclo, rendicontando il grado di raggiungimento degli obiettivi esecutivi definiti nel PIAO e fornendo elementi essenziali per il monitoraggio e l'eventuale ricalibratura sia del PIAO stesso sia, indirettamente, del Piano Strategico per i cicli futuri, in un'ottica di miglioramento continuo.

Tutti i documenti del ciclo della performance sono approvati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale.

4.3 Il ciclo di Bilancio

4.3.1 Programmazione

L'integrazione tra programmazione e risorse finanziarie è assicurata dal ciclo di bilancio. Il Bilancio Unico di Previsione, redatto annualmente con proiezione triennale, traduce le scelte strategiche e operative in termini economico-finanziari, allocando le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano Strategico e nel PIAO.

Il processo di formazione del budget, avviato nel 2021 abbandonando logiche basate sulla spesa storica, coinvolge attivamente i centri di gestione e garantisce che gli stanziamenti siano coerenti con le priorità di Ateneo e sostenibili nel medio-lungo periodo.

4.3.2 Monitoraggio e rendicontazione

Il Bilancio Unico di Esercizio, approvato a consuntivo, permette di verificare l'effettivo utilizzo delle risorse e il raggiungimento degli equilibri economico-finanziari, monitorati anche attraverso indicatori specifici (IPERS, IDEB, ISEF).

La Relazione del Rettore e la Relazione sulla Performance forniscono poi il quadro consuntivo del collegamento tra risorse impiegate e risultati ottenuti a livello operativo ed esecutivo. A tal fine, l'Ateneo ha implementato in via sperimentale un sistema di contabilità analitica basato sull'Activity Based Costing (ABC) per il controllo di gestione e per supportare decisioni più consapevoli sull'allocazione delle risorse.

Tutti i documenti del ciclo di bilancio sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, su proposta del Rettore.

4.4 La programmazione dei Dipartimenti

A livello dipartimentale, il processo di programmazione e monitoraggio si è evoluto significativamente, in linea con il modello AVA 3 e le indicazioni del Presidio per la Qualità di Ateneo con l'introduzione del Documento di Programmazione e Monitoraggio Dipartimentale (PMDip). Questo strumento unitario, inizialmente a cadenza biennale (2023-2024) e ora triennale (2025-2027), integra la pianificazione e il monitoraggio per tutti gli ambiti di competenza dipartimentale – didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale – assicurando una visione organica e una maggiore coerenza con gli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico di Ateneo. Il PMDip si articola nel Documento di Programmazione (PDip), che definisce gli obiettivi strategici dipartimentali e il sistema di Assicurazione della Qualità interno, e nel Documento di Monitoraggio (MDip), che valuta annualmente i risultati raggiunti tramite indicatori specifici e programma azioni correttive. Al termine del ciclo, il Documento di Riesame Dipartimentale (RDip) consente una valutazione complessiva, un'analisi SWOT e una verifica dell'efficacia organizzativa e del sistema AQ. Questo ciclo strutturato, con fasi e tempistiche definite, garantisce l'allineamento della programmazione dipartimentale con quella centrale e promuove un miglioramento continuo della qualità a tutti i livelli. Il monitoraggio in itinere degli obiettivi prefissati così come la valutazione complessiva dello stato di salute delle attività di didattica, ricerca e terza missione vengono effettuati su base annuale con scadenza 15 novembre di ogni anno.

I documenti di programmazione, monitoraggio e riesame dei Dipartimenti costituiscono uno degli elementi per definire gli obiettivi di Ateneo dell'anno successivo e i loro elementi comuni sono richiamati nel Piano Strategico.

I risultati dei Dipartimenti vengono rendicontati in forma aggregata nella Relazione del Rettore sui risultati dell'attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico.

Tutti i documenti di programmazione, monitoraggio e riesame dipartimentale devono essere approvati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore.

5. Il riesame del Sistema di Governo

L'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Governo di UniGe vengono verificate all'inizio di ogni mandato rettorale e ogni triennio dalla Governance di Ateneo, oltre che in caso di criticità o necessità che ne richiedano una revisione urgente.

Il periodo di effettuazione del riesame coincide, o è immediatamente successivo, all'approvazione della Relazione del Rettore sui Risultati delle Attività di Ricerca, Formazione e Trasferimento Tecnologico e della Relazione sulla Performance, ossia i mesi tra il 30 aprile e il 30 giugno.

Il processo di riesame è condotto dal Rettore, dal Direttore Generale, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto metodologico e valutativo del Presidio della Qualità tenuto conto delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione.

Il riesame prende in considerazione molteplici elementi, tra cui:

- I cambiamenti del contesto interno ed esterno come risultanti dall'analisi di contesto svolta ogni triennio in occasione dell'aggiornamento del Piano Strategico.
- I risultati della programmazione strategica, operativa ed esecutiva, come analizzati rispettivamente nella Relazione del Rettore sui Risultati delle Attività di Ricerca, Formazione e Trasferimento Tecnologico e nella Relazione sulla Performance.
- I risultati dello specifico riesame triennale dei sistemi di programmazione svolto al termine di ogni triennio nei due documenti precedentemente citati relativamente al processo di programmazione che indica specifici elementi per il riesame del sistema di governo.
- Le risultanze del riesame annuale effettuato dal Presidio per la Qualità di Ateneo nella propria relazione annuale.
- I risultati della programmazione e il riesame dei Dipartimenti, al fine di individuare criticità comuni;
- Le variazioni delle risorse disponibili, in coerenza con il ciclo di bilancio e la sostenibilità di breve, medio e lungo termine.
- Il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti negli RRC da parte dei Corsi di Studio e le criticità rilevate nel Documento di monitoraggio annuale.
- L'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento emerse.
- Le criticità segnalate e le proposte formulate dalle CPDS.
- Le istanze pervenute dagli stakeholder esterni, consultati periodicamente con modalità strutturate.
- Le istanze pervenute dagli stakeholder interni, studentesse e studenti in primis, rilevate attraverso i questionari di valutazione della Didattica e i questionari di customer satisfaction.
- Le istanze delle strutture fondamentali, pervenute nelle riunioni periodiche con la governance centrale.
- L'analisi dei sistemi di programmazione, governo, AQ e gestione delle risorse effettuate dal Nucleo di Valutazione nelle sue relazioni annuali.
- Il monitoraggio degli indicatori AVA, AVA 3 e PRO3 e il benchmark con gli altri Atenei.
- I risultati della partecipazione alla programmazione triennale MUR.
- I risultati della visita di accreditamento periodico e le raccomandazioni formulate dalla CEV.

Questo processo di riesame integrato, che valuta quindi non solo la struttura di governo ma anche l'efficacia dei suoi strumenti di pianificazione e controllo, si conclude con l'indicazione di interventi di miglioramento, assicurando un allineamento continuo e un perfezionamento costante dei meccanismi di gestione e valutazione dell'Ateneo.

Gli interventi di miglioramento definiti indicano:

- le azioni da intraprendere.
- i risultati attesi.
- la tempistica.
- le modalità di monitoraggio.

- i responsabili.
- le risorse di supporto.

Fonti

Statuto e Regolamenti

Statuto

Regolamento Generale di Ateneo

Altri Regolamenti

Link: <https://unige.it/regolamenti>

Organizzazione

Atto di organizzazione amministrativa e tecnica

Mappatura dei processi

Carta dei Servizi

Link: <https://intranet.unige.it/personale/organizzazione>

Organigramma navigabile

Link: <https://rubrica.unige.it/strutture>

Documenti di AQ

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Genova: Attori e Organi

Link: <https://aq.unige.it/sistema-qualita>

Politiche per la Qualità dell'Ateneo

Link: <https://aq.unige.it/politiche-qualita>

Ateneo/Scuole

Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti e del personale dell'Ateneo

Linee guida per le Commissioni paritetiche per la didattica e il diritto allo studio di Scuola

Istruzioni operative per i flussi documentali. Relazione annuale della Commissione paritetica di Scuola per la didattica e il diritto allo studio - Anno 2024

Dipartimenti

Linee guida per la redazione del documento di autovalutazione del Dipartimento

Linee guida per la preparazione dei documenti di programmazione, monitoraggio e riesame delle attività didattiche di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti

Linee guida per la gestione documentale dei processi AQ dei Dipartimenti

Corsi di Studio

Linee guida per la redazione del documento di autovalutazione del Corso di Studio

Linee guida per la gestione documentale dei processi AQ dei CdS

Linee guida per la redazione del monitoraggio annuale del Corso di Studio

Linee guida per la consultazione delle parti interessate Corso di Studio
Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) - A.A. 2025/26
Linee guida per la compilazione delle schede insegnamento
Linee guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (R.R.C.)
Linee guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (R.R.C.) per il Corso di Studio Medicina e Chirurgia (LM-41)

Corsi di Dottorato di Ricerca

Linee guida per la redazione del documento di autovalutazione del Corso di Dottorato
Linee guida per l'assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca
Linee guida per la gestione documentale dei processi AQ dei Corsi di Dottorato
Link: <https://aq.unige.it/presidio-qualita/lineeguidaPOA>

Relazioni del Presidio per la Qualità e del Nucleo di Valutazione

Relazione del Presidio per la Qualità
Link: <https://aq.unige.it/presidio-qualita/relazioni>

Relazioni del Nucleo di Valutazione
Link: <https://unige.it/nucleo-valutazione/relazioni-del-nucleo-di-valutazione>

Documenti del ciclo di Programmazione e Controllo

Sistema di Programmazione e Controllo di Gestione
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
Link: <https://unige.it/ateneo/archivio-documenti>

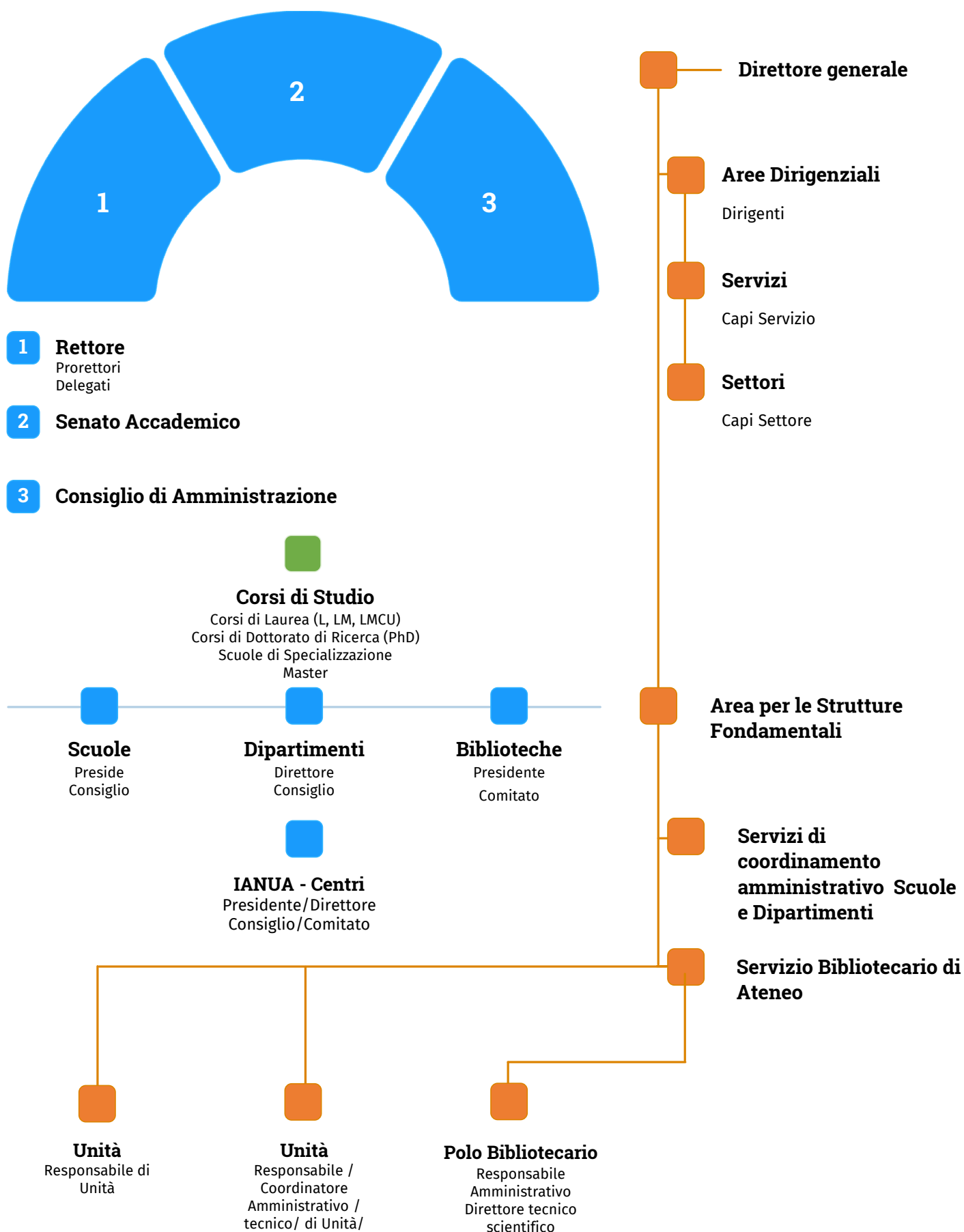
Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità
Link: <https://unige.it/regolamenti/finanza>

Piano Strategico
Piano Integrato di Attività e Organizzazione
Relazione del Rettore sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico
Relazione sulla performance
Link: <https://unige.it/ateneo/archivio-documenti>

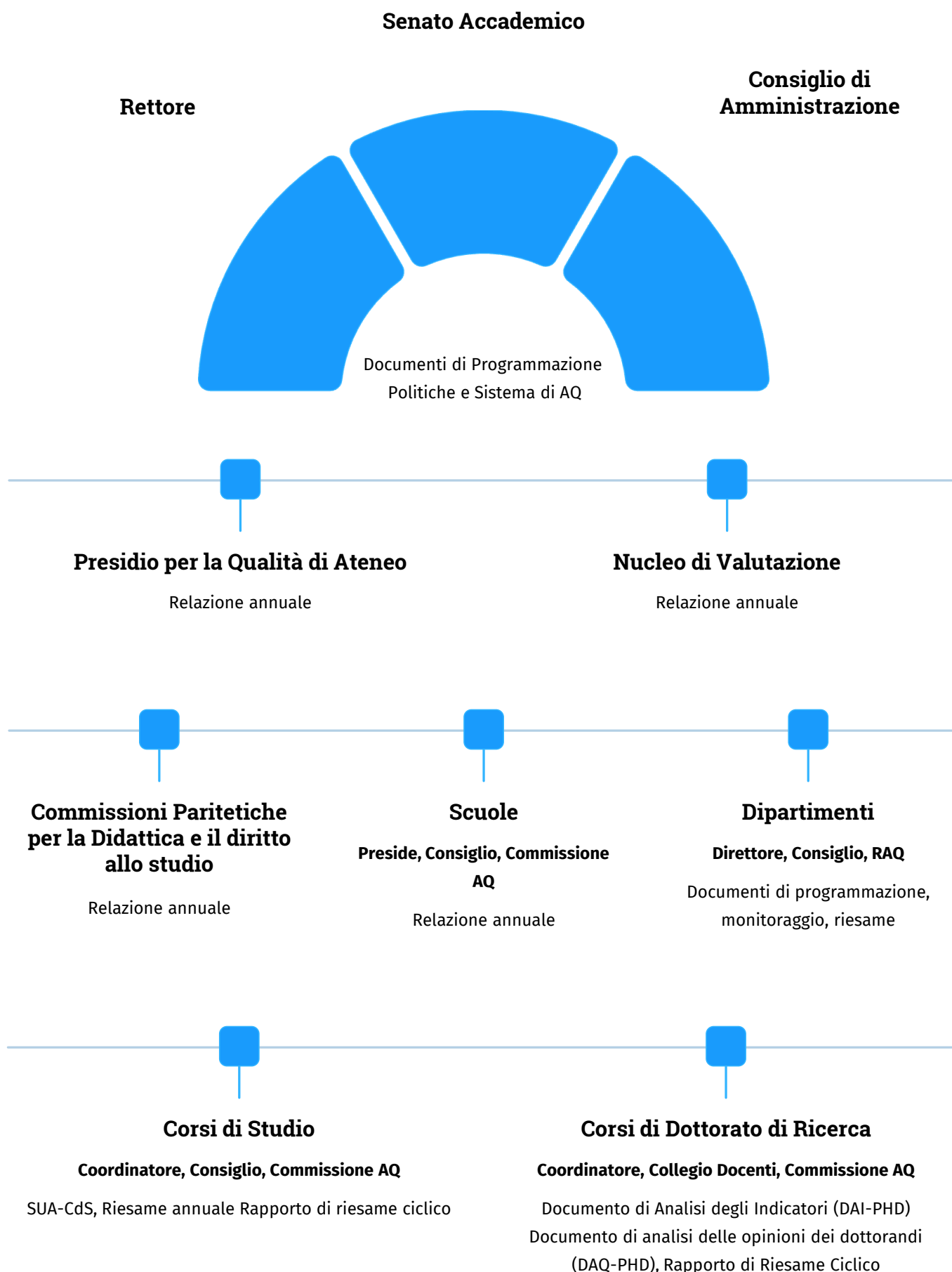
Bilancio Unico di Previsione
Bilancio Unico di Esercizio
Link: https://trasparenza.unige.it/pagina730_bilanci.html

UniGe

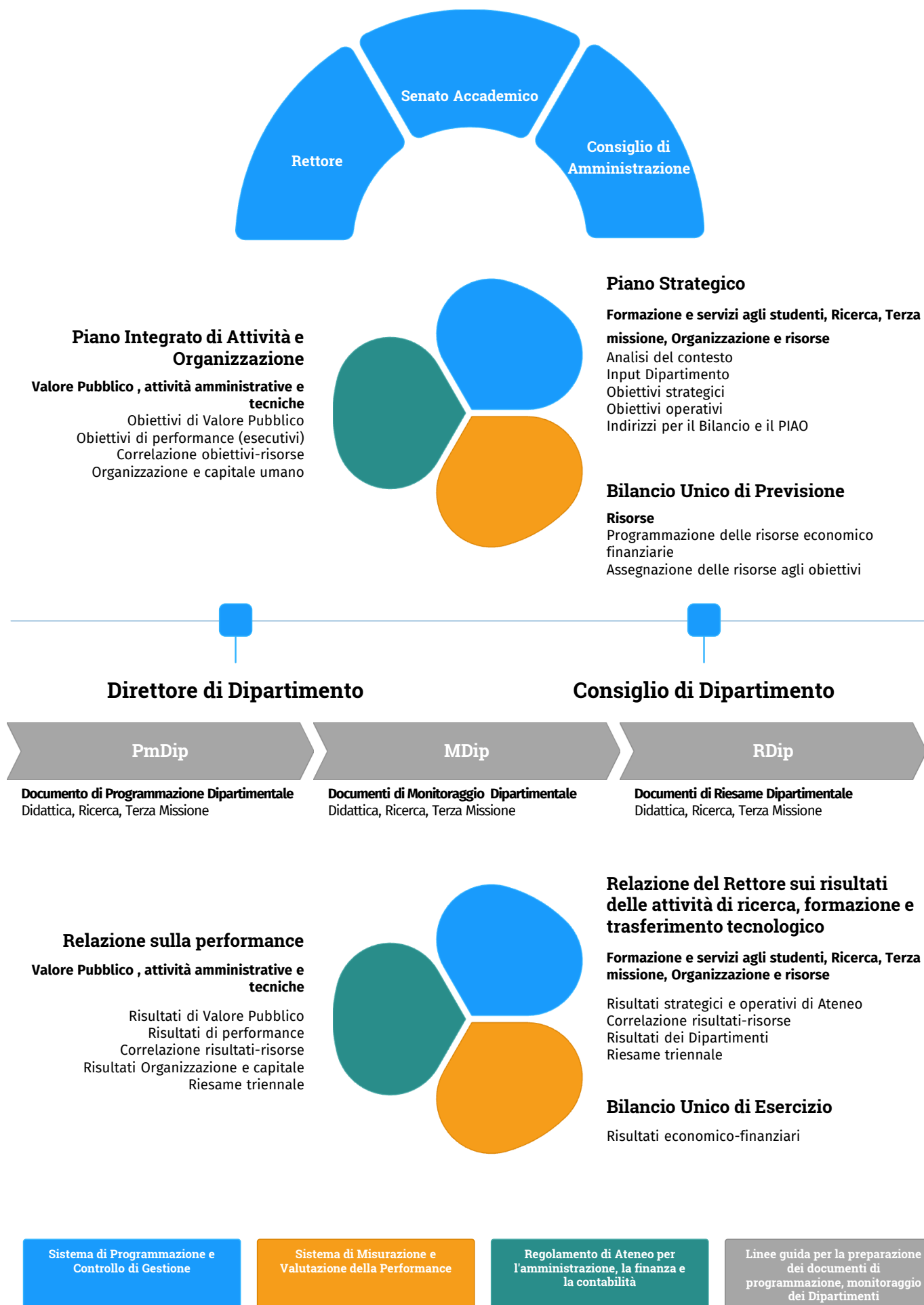
Sistema di Governo



Sistema di Assicurazione della Qualità

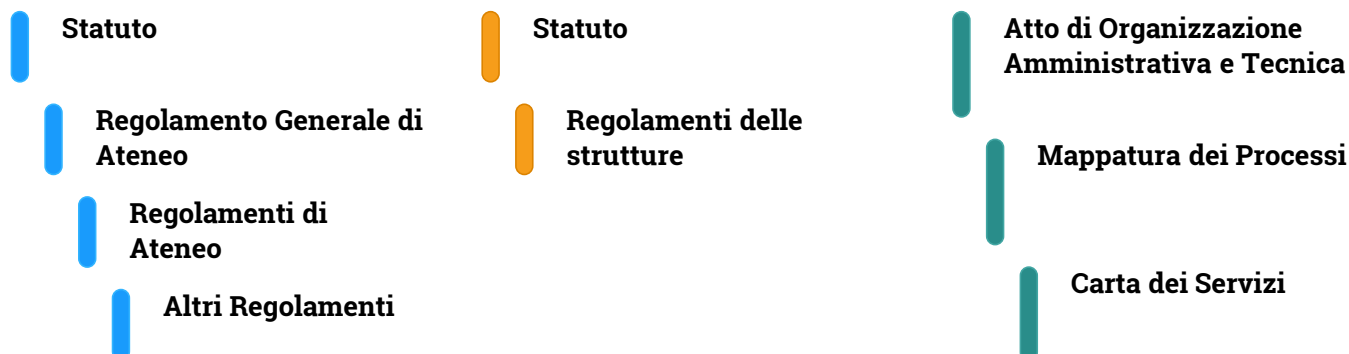


Sistema di Programmazione e Controllo di Gestione

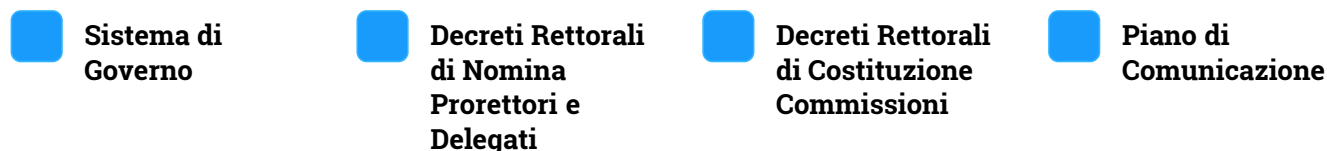


Principali Documenti

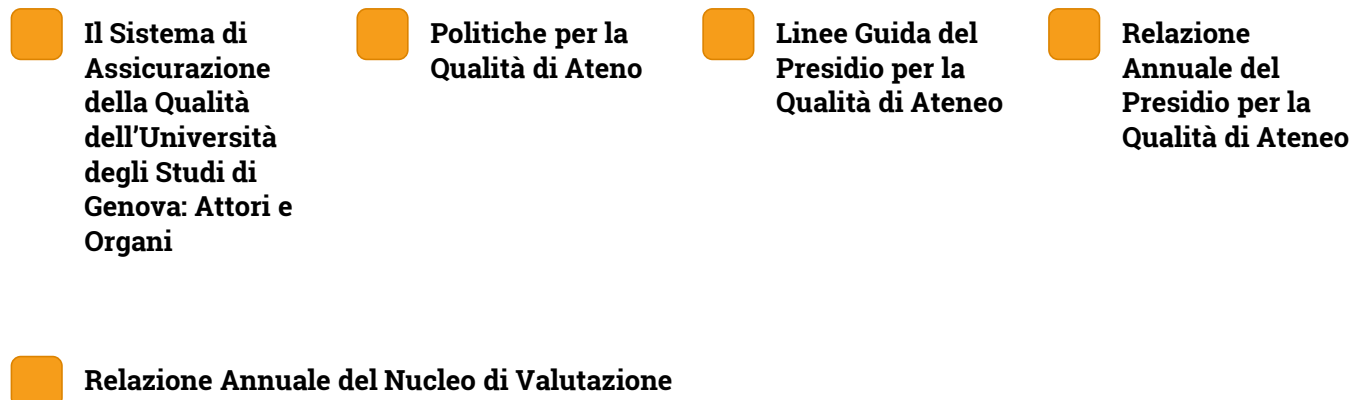
Struttura Organizzativa



Sistema di Governo



Sistema di AQ



Sistema di Programmazione e Controllo di Gestione

